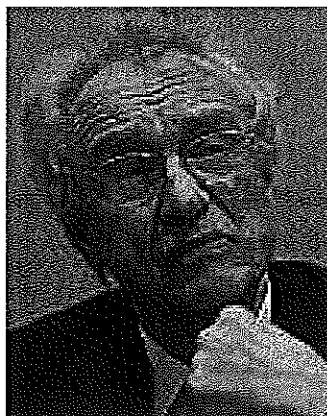


Finanza ed etica

Bazoli e Onida confronto sulle regole

«Anche quando avremo messo a posto tutte le regole, ne mancherà sempre una: quella che dall'interno della sua coscienza fa obbligo a ogni cittadino di regolarsi secondo le regole». Da questa frase di Indro Montanelli prende avvio il dialogo su «La regola mancante», quella appunto che porterebbe ogni cittadino a comportarsi nel rispetto delle regole. Il dialogo un po' speciale per argomento e relatori invitati, avverrà nel corso di un convegno organizzato da Fondazione Etica e Guber Spa di Brescia, a Villa Fassati-Barba, a Passirano in provincia di Brescia, domani alle 17,30.

Si misureranno da angolature differenti e coordinati da Paola Coporossi, direttore di Fondazione Etica, Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo, Gregorio Gitti, presidente di Fondazione Etica, professore universitario e avvocato, Giovanni Gorno Tempini, amministratore delegato di Cassa Depositi e


Giovanni Bazoli

Prestiti, Francesco Guarneri, presidente di Guber Spa, Andrea Montanino, dirigente generale del Ministero dell'Economia, Valerio Onida, già presidente della Corte Costituzionale e Giovanni Sabatini, direttore generale dell'Abi.

TRA TANTE REGOLE scritte è solo la coscienza individuale a mancare in Italia? Oppure c'è anche un problema di regole, troppe secondo alcuni, poche secondo altri?

L'intento è di capire quale dovrebbe essere il ruolo delle regole in un Paese moderno e quale è, invece, quello che hanno finito per assumere. È evidente che di regole si parla troppo e troppo poco si fa. Come ha dimostrato l'essere arrivati, oggi, all'annuncio di insolvenza di un Paese sovrano, come la Grecia, senza che, in due anni, sia stato fatto alcun intervento significativo sulle regole dopo la crisi finanziaria del 2008. ♦

